



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"PASCOLI" URBINO**

Via Piano Santa Lucia, 11 - 61029
URBINO

Tel. 0722/329765 - 350193 -C. F. 91013550412
cod.mecc. PSIC836006



e-mail: psic836006@istruzione.it PEC: psic836006@pec.istruzione.it sito: <https://www.icpascoli.edu.it/>

PIANO INCLUSIONE I.C. PASCOLI - URBINO



ANNO SCOLASTICO 2022-2023

	INDICE	
1	DEFINIZIONE DI PI (ex PAI)	pag. 3
2	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 4
3	STRATEGIE E FINALITÀ	pag. 5
4	RILEVAZIONE DATI	pag. 6
5	RISORSE UMANE	pag. 12
6	ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO	pag. 16
7	PUNTI DI FORZA/CRITICITÀ • OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO • PROPOSTE DIDATTICHE	pag. 19
8	INTERVENTI INCLUSIVI (progetti e formazione)	pag. 20
9	ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE	pag. 23
	ALLEGATI	

Il **PI** (ex PAI) **Piano per l’Inclusione** è lo strumento principale per la progettazione dell’offerta formativa in senso inclusivo; è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno; è un documento annuale che indica pratiche condivise e facilita i percorsi di apprendimento, socializzazione, conoscenza di tutti gli studenti ed in modo particolare di quelli che si trovano in situazioni di difficoltà. In esso sono declinate tutte le azioni volte a promuovere la comunicazione e la collaborazione tra Scuola, Sanità, Istituzioni ed Enti Locali. Nel PI si trovano protocolli condivisi di carattere amministrativo/burocratico, comunicativo/relazionale, educativo e didattico e sociale. Il PI rappresenta, dunque, un *work in progress* che unisce insieme una progettazione istituzionale condivisa, le linee guida delle azioni realizzate nel nostro Istituto in riferimento ad alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), l’esplicitazione dei processi attivati ed attivabili. Il PI, infine, definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l’inclusione degli studenti con BES, chiarendo i ruoli e i compiti delle figure operanti all’interno dell’Istituto, le azioni e le strategie metodologiche e didattiche per il raggiungimento del successo formativo.

Riferimenti legislativi

- Legge Quadro 104/1992 per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- DPR n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art.21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59); • LEGGE 28 marzo 2003, n. 53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale)
- Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità (Nota Miur del 04.08.2009)
- C.M. n 24 del 1 marzo 2006 (Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri)
- C.M. MIUR, n. 2 del 8 gennaio 2010 “Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana” • Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2013 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica (indicazioni operative)
- Nota Ministeriale 27 giugno 2013 Piano Annuale l’Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013
- Nota Ministeriale 22 novembre 2013 (Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014 – Chiarimenti) • Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014 (vengono esaminati temi quali l’inserimento degli alunni stranieri nelle scuole del secondo ciclo, la valutazione, gli esami, la didattica dell’italiano come seconda lingua, la formazione del personale scolastico, l’istruzione e formazione degli adulti)
- Linee di indirizzo per gli alunni adottati (nota prot. 744 del 18 dicembre 2014)
- Linee Guida sull’autismo 2015 del SINPIA
- D.P.R. 122/2009 relativo alla valutazione degli alunni ADHD (norme MIUR per gli alunni ADHD; Guida per l’insegnante C.M. Prot. n. 6013 del 04/12/2009; C.M. Prot. n.4089 del 15/6/2010 C.M. Prot. n. 1395 del 20/03/2012; C.M. Prot. n. 2213 del 19/04/2012)
- Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato) • Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017 (Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità) • DM 741 del 3 ottobre 2017 (Norme per l’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione)
- DM 742 del 3 ottobre 2017 (Certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione)
- Linee Guida per la certificazione delle competenze del 9 gennaio 2018
- Nota MIUR del 17.05.2018, prot. n. 1143 (L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno)
- Documento di lavoro del gruppo costituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 “L’autonomia scolastica per il successo formativo” • O.M. 172 del 4 dicembre 2020, art 4 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primari

L'Istituto Comprensivo "Pascoli" è sorto nell'anno scolastico 2000/2001, a seguito dei processi di razionalizzazione della rete scolastica, che hanno prodotto la soppressione del I e del II Circolo di Urbino e la nascita di due Istituti Comprensivi. Copre un territorio piuttosto vasto e diversificato, gestito da due comuni diversi, Urbino e Petriano. La direzione ha sede nel plesso di scuola primaria e secondaria di primo grado di Urbino, nel centro storico della città. Le altre realtà scolastiche sono disseminate nelle zone limitrofe, a una distanza che va da quattro a quindici chilometri circa: cinque plessi di scuola dell'infanzia (Urbino, Cavallino, Trasanni, Petriano, Gallo di Petriano); tre plessi di scuola primaria (Gadana, Urbino, Gallo di Petriano); due sedi di Scuola Secondaria di primo grado (Urbino, Gallo di Petriano). Le famiglie appartengono a differenti realtà socio-culturali: generalmente le scuole di Urbino, Gadana e Cavallino sono frequentate da bambini/e e ragazzi/e provenienti da famiglie di ceto medio, perlopiù dipendenti statali o occupati nei servizi; diversa la situazione dei plessi periferici di Trasanni, Gallo e Petriano, dove si rileva un notevole numero di alunni stranieri. Va evidenziato che in territorio urbinato, ma sul confine con il comune di Petriano, in località Ponte Armellina, esiste un complesso residenziale abitato esclusivamente da cittadini migranti (quartiere di "Urbino 2"); tale quartiere si trova attualmente in fase di riqualificazione edilizia, urbanistica e sociale, con conseguente trasferimento di alcune famiglie in altri contesti abitativi. Lo spostamento del plesso di scuola primaria di Trasanni e la concomitanza della riqualificazione del quartiere di Ponte Armellina hanno modificato l'utenza dei vari plessi. Questa popolazione si rivolge ancora per la maggior parte a Trasanni e a Gallo di Petriano (per la Secondaria, anche a Urbino), logisticamente più accessibili, per cui i plessi dei vari ordini di scuole presenti in questi territori risultano avere una costituzione fortemente eterogenea, con percentuali di alunni stranieri che in alcuni casi superano il 50%. Di fronte alla frammentarietà sul territorio e alle diverse caratterizzazioni, l'Istituto utilizza la propria autonomia e la sua progettualità, da un lato per definire linee di intervento generali e condivise, dall'altro per proporre percorsi specifici nel rispetto delle peculiarità di ciascun plesso.

Questa eterogeneità stimola la ricerca di forme organizzative, progettuali, metodologiche differenti, nell'ottica di un miglioramento continuo e progressivo. Le linee di azione e di riflessione si sviluppano parallelamente sui seguenti piani valoriali:

▪ INCLUSIONE

Intesa come processo educativo, sociale e culturale, relativo a tutti gli alunni e a tutte le alunne con le loro specifiche potenzialità.¹ L'azione inclusiva interviene sul contesto e sul soggetto, trasformando la risposta specialistica e di emergenza in attività ordinaria. Una Scuola che include è una Scuola che progetta per tutti gli allievi e che si muove attivamente in modo che nessun bambino/ragazzo si perda.²

▪ CITTADINANZA

Intesa come dimensione da sviluppare collettivamente, come risposta educativa trasversale alle problematiche di convivenza che caratterizzano le nostre classi e la società nel suo complesso. La promozione della cittadinanza deve essere declinata nei seguenti aspetti: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione. La Scuola mette tutti gli alunni nella condizione di sperimentare i valori di cittadinanza all'interno della comunità scolastica, in previsione di un proficuo inserimento nella più ampia comunità sociale.

¹ La circolare n. 8 del 6 marzo 2013 e i chiarimenti successivi, ci hanno aiutato a sistematizzare il "vecchio" piano di intervento, in una logica di CONTINUITÀ con la storia e le scelte finalizzate all'accoglienza e valorizzazione delle diversità personali/ sociali/ culturali.

² In questo senso "L'inclusione indica un processo a doppio senso e l'attitudine delle persone a vivere insieme, nel pieno rispetto della dignità individuale, del bene comune, del pluralismo e della diversità, della non violenza e della solidarietà, nonché la loro capacità di partecipare alla vita sociale, culturale, economica e politica". (*Vivere insieme in pari dignità. Libro bianco sul dialogo interculturale*, Consiglio d'Europa, maggio 2008).

Bambini 5 anni							2			
INFANZIA GALLO	76	43	33	52	2	0	27	0	2	
Bambini 3 anni					1		5			
Bambini 4 anni							9			
Bambini 5 anni					1		13			
INFANZIA ODDI	19	10	9	7	3	0	3	1	3	
Bambini 3 anni						2				
Bambini 4 anni						2				
Bambini 5 anni										
INFANZIA PETRIANO	18	10	8	2	0	0	6	0	0	
Bambini 3 anni							2			
Bambini 4 anni							4			
Bambini 5 anni										
INFANZIA TRASANNI	25	13	12	22	2	1	7	0	3	
Bambini 3 anni						0	3			
Bambini 4 anni						0	2			
Bambini 5 anni						1	2			

7

SCUOLA PRIMARIA

Sede	Tot ale Alu nni	M	F	DI ALTRA LING UA MAD RE	Con disabilit à	Con DSA	Con BES cert	ALTRO BES	ADOTTAT I	sp
PRIMARIA GADANA	67	43	24	2	3	1	1	0	0	
certificati - sostegno					3					
DES-BORDERLINE										
BES-Svantaggio socio-econ										
BES-Svantaggio ling-cult							1			
BES-Altro										
PRIMARIA GALLO	134	64	70	67	8	5	2	20	0	
certificati - sostegno					8					

DES-BORDERLINE							1			
BES-Svantaggio socio-econ										
BES-Svantaggio ling-cult								16		
BES-Altro							1	4		
PRIMARIA PASCOLI	104	16	44	47	3	2	1	12	1	
certificati - sostegno					3					
DES-BORDERLINE						2				
BES-Svantaggio socio-econ							1	1		
BES-Svantaggio ling-cult							1	11		
BES-Altro							1	1		

**docenti specializzati e non specializzati con contratto su sostegno

8

SCUOLA SECONDARIA

Sede	Totale Alunni	M	F	DI ALTRA LINGUA MADRE	Con disabilità	Con DSA	Con BES cert	ALTRO BES	ADOTTATI	sp
SECONDARIA PASCOLI	103	46	57	23	5	7	11	4	0	
certificati - sostegno					5					
DES-BORDERLINE						7	1			
BES-Svantaggio socio-econ										
BES-Svantaggio ling-cult							10			
BES-Altro								4		
SECONDARIA GALLO	84	39	45	31	5	6	3	8	0	
certificati - sostegno					5					
DES-BORDERLINE						6	3			
BES-Svantaggio socio-econ								3		
BES-Svantaggio ling-cult								5		

**docenti specializzati e non specializzati con contratto su sostegno

9

Tabella 3: monitoraggio alunni con disabilità a.s. 2022-2023

PLESSO anno ORE SOSTEGNO E ASSISTENZA SCOLASTICA

1 EH INFANZIA Gallo 2 25h SOSTEGNO + 12h ASS. EDUC.

2	EH	INFANZIA	Gallo	1
3	EH	INFANZIA	Oddi	2
4	EH	INFANZIA	Oddi	1
5	EH	INFANZIA	Oddi	1
6	EH	INFANZIA	Trasanni	2
7	EH	INFANZIA	Trasanni	2
8	EH	PRIMARIA	Gadana	3
9	EH	PRIMARIA	Gadana	5
10	EH	PRIMARIA	Gadana	5
11	EH	PRIMARIA	Gallo	1
12	EH	PRIMARIA	Gallo	2
13	EH	PRIMARIA	Gallo	2
14	EH	PRIMARIA	Gallo	3
15	DH	PRIMARIA	Gallo	3
16	EH	PRIMARIA	Gallo	4
17	EH	PRIMARIA	Gallo	5
18	EH	PRIMARIA	Gallo	5
19	EH	PRIMARIA	Pascoli	2
20	EH	PRIMARIA	Pascoli	3
21	EH	PRIMARIA	Pascoli	5
22	EH	SECONDARIA	Gallo	1
23	EH	SECONDARIA	Gallo	1

24	EH	SECONDARIA	Gallo	1
25	EH	SECONDARIA	Gallo	2
26	EH	SECONDARIA	Gallo	3
27	EH	SECONDARIA	Pascoli	2
28	EH	SECONDARIA	Pascoli	2
29	EH	SECONDARIA	Pascoli	3
30	EH	SECONDARIA	Pascoli	3

25h SOSTEGNO

16h SOSTEGNO

25h SOSTEGNO + richieste 15h ASS. EDUC. 16h SOSTEGNO

25h SOSTEGNO + 6h ASS. EDUC. 18h SOSTEGNO + 6h ASS. EDUC. 16h SOSTEGNO + 5h ASS. EDUC. 11h SOSTEGNO

22h SOSTEGNO

22h SOSTEGNO + 5h ASS. EDUC. 22h SOSTEGNO

16h SOSTEGNO

11h SOSTEGNO

22h SOSTEGNO

11hSOSTEGNO

16h SOSTEGNO

16h SOSTEGNO

22 h SOSTEGNO + 8h ASS. EDUC. 22h SOSTEGNO

22h SOSTEGNO+ 12h ASS. EDUC. 9h SOSTEGNO

9h SOSTEGNO

12h SOSTEGNO

9h SOSTEGNO

9h SOSTEGNO

18h SOSTEGNO

9h SOSTEGNO

9h SOSTEGNO

18h SOSTEGNO

31 EH SECONDARIA

Pascoli 3 9h SOSTEGNO. TOTALE ALLIEVI n. 31 / INSEGNANTI n. 26/EDUCATORI n. 5

10

A. RILEVAZIONE DATI	ANALISI
----------------------------	----------------

Le tabelle mettono in evidenza una realtà complessa dove la percentuale di allievi con bisogni educativi speciali, per ragioni differenti, è davvero significativa. I dati registrati, per essere compresi, necessitano di alcune precisazioni:

- Il numero elevato di allievi di altra lingua madre in alcuni plessi si spiega con l'esistenza di una popolazione scolastica stabilmente multietnica; la presenza di alunni, figli di immigrati, ha determinato la necessità di rafforzare gli interventi inclusivi, soprattutto nelle scuole dell'infanzia di Trasanni, di Gallo e di Petriano, così

come nelle scuole primaria e secondaria di primo grado di Gallo (e negli ultimi anni, anche di Urbino).

- Il flusso migratorio, dall'estero ma anche dal sud Italia (che a partire da metà anni '90 è stato quasi ininterrotto, con l'arrivo di bambini/ragazzi anche in corso d'anno), negli ultimi anni segnati dalla crisi economica, è progressivamente rallentato. Assistiamo oggi a fenomeni diversi: spostamenti di famiglie di immigrati da o verso altre parti d'Italia e rientri in patria o trasferimenti in altri Paesi europei (non sempre con esito felice). Una situazione fluida, dunque, che richiede un'opera continua di revisione progettuale.
- La microcriminalità, specialmente a Gallo e a Trasanni, riguarda talvolta alunni delle due scuole secondarie. ❖

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le situazioni sopra descritte sono critiche da un punto di vista sociale ed educativo, perché acuiscono le differenze tra pari ed ostacolano i processi inclusivi. La Scuola, dunque, deve assumere maggiore consapevolezza della necessità di operare in stretta **collaborazione con altri soggetti territoriali/istituzionali** (in primo luogo i servizi sociali dei due comuni di riferimento, Urbino e Petriano), per cercare di ricucire un tessuto sociale troppo spesso lacerato.

Le tabelle riportano anche i dati delle **scuole dell'infanzia**: il nostro istituto comprensivo, infatti, ha scelto di **coinvolgere tale ordine scolastico nei progetti d'inclusione**, seppure ciò non risulti espressamente indicato nella circolare ministeriale n. 8 del 2013. Questa scelta è dettata dalla consapevolezza che negli ultimi anni risultano in aumento, da parte degli allievi più piccoli, le seguenti manifestazioni di disagio: linguistico, comportamentale, emotivo-relazionale. Le insegnanti delle scuole dell'infanzia, consapevoli che i loro piccoli allievi hanno capacità di evoluzione e di cambiamento sorprendenti, lavorano per un continuo miglioramento dell'autonomia, soprattutto nelle situazioni specificamente più critiche.

Lo scopo delle tabelle per singola sede è quello di evidenziare le caratteristiche specifiche, per progettare interventi mirati in rapporto alle fasce d'età e alle caratteristiche del bisogno speciale. Una **documentazione puntuale e rinnovata** è dunque fondamentale per agevolare i processi d'inclusione, così come è necessario stabilire **modi e tempi della conservazione e dell'aggiornamento dei documenti** stessi. I PEI e i PDP riferiti ad allievi i cui disturbi specifici di apprendimento sono stati certificati vanno depositati in segreteria; i PDP che si riferiscono ad allievi considerati BES TEMPORANEI, a giudizio dei team/consigli di classe, vanno conservati dai docenti nei propri plessi. La documentazione, in generale, va riletta costantemente, al fine di renderla più precisa ed accurata, attraverso modalità informatizzate che consentano ad ogni docente e/o referente di plesso di inserire dati

aggiornati.

5. RISORSE UMANE

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATE IN	SI/NO
Insegnanti di sostegno	attività individualizzate e di	SI

	piccolo gruppo	
	attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	SI
AEC	attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	SI
Assistenti alla comunicazione	attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	NO
Funzioni strumentali	AREA DI RIFERIMENTO	
	inclusione, orientamento, formazione	SI
Referenti di Istituto	referente DSA, referente GLO/GLI	SI
Psicopedagogisti e affini	psicologo d'Istituto	SI
Altro: potenziamento arte	docente di arte	SI
C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	ATTRAVERSO	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	partecipazione a GLI	SI
	rapporti con famiglie	SI
	tutoraggio alunni	SI
	progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	altro:	
Docenti con specifica formazione	partecipazione a GLI	SI
	rapporti con famiglie	SI
	tutoraggio alunni	SI
	progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	altro:	

Altri docenti	partecipazione a GLI	SI
	rapporti con famiglie	SI
	tutoraggio alunni	SI
	progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	altro:	
D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	ATTRAVERSO	SI / NO

12

	assistenza alunni disabili	SI
	progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
	altro:	
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	ATTRAVERSO	SI / NO
	informazione su situazioni e attività specifiche/documentazione	SI
	formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	altro:	
F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E CON ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS/CTI.	ATTRAVERSO	SI/NO
	accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI

	accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	progetti territoriali integrati	SI
	progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	rapporti con CTS/CTI	SI
	altro:	
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	ATTRAVERSO	SI /NO
	progetti territoriali integrati	SI
	progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	progetti a livello di reti di scuole	SI
H. FORMAZIONE DOCENTI	ATTRAVERSO	SI /NO
	strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	NO

didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
didattica interculturale/italiano L2	SI
psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (es. DSA)	NO
progetti di formazione su specifiche disabilità (es. autismo)	NO

altro: creazione e gestione della documentazione personalizzata per la scuola dell'infanzia	SI
---------------------------------------------------------------------------------------------	----

B-C-D-E-F-G RISORSE UMANE	ANALISI
----------------------------------	----------------

Alcuni insegnanti del nostro Istituto hanno maturato negli anni una specifica esperienza nell'affrontare l'insegnamento in **classi multietniche**. Altri docenti, alcuni dei quali specializzati, lavorano con **continuità**, consapevoli di costituire una risorsa per l'intera classe in cui è inserito l'allievo in difficoltà. Esiste un **gruppo di lavoro DSA** che ha sviluppate sviluppare competenze in rapporto alle situazioni di allievi che più di altri necessitano di essere inseriti in contesti inclusivi.

Il **gruppo/laboratorio di ricerca-azione, centrato sull'educazione alla cittadinanza** (e sulla formazione degli altri docenti), dopo anni di riflessione e di elaborazione di buone pratiche d'inclusione ha creato un curriculum verticale attento ai progressi delle conoscenze e alla valutazione delle competenze di cittadinanza attiva.

In alcuni plessi, possiamo contare su **personale ATA** disposto a prendersi cura, con docenti e assistenti comunali, dei bambini/ragazzi che richiedono cure particolari (per la deambulazione, per l'igiene personale). Tuttavia questa disponibilità non è sempre diffusa, necessita di una formazione e di una motivazione adeguate ed è stata fortemente condizionata dall'organico sottodimensionato.

Le risorse finanziarie

Per l'attuazione del presente Piano d'Inclusione, l'Istituto attinge a diverse fonti: dal F.I.S., per riconoscere il lavoro dei referenti GLI; dal piano di assegnazione risorse finanziarie (loro stato) ex art. 9 C.C.N.L. comparto scuola, per l'attuazione delle ore aggiuntive d'insegnamento.

❖ AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Si indicano di seguito alcune proposte di miglioramento relative alla distribuzione, alla sensibilizzazione e alla formazione di tutte le risorse umane disponibili, interne ed esterne.

Come indicato nella circolare 18/2015-2016 (*Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura*) si rende sempre più necessario utilizzare **l'organico potenziato** in maniera mirata. Occorre, inoltre, individuare nuove forme organizzative di attribuzione degli incarichi e di articolazione del tempo-scuola, volte a sostenere e a rafforzare i processi d'inclusione scolastica e sociale.

Le **collaborazioni esterne** sono, nella maggior parte dei casi, formalizzate attraverso convenzioni. I nostri interlocutori esterni sono i seguenti:

- **enti territoriali** (Comune di Urbino, Comune di Petriano, Gruppo Territoriale d'Ambito, Regione Marche) i quali offrono alcuni importanti servizi atti a favorire alcuni interventi d'inclusione, come ad esempio l'iniziativa *Aiuto Compiti* a Gallo, il trasporto pomeridiano per la frequenza dei laboratori, i servizi di

assistenza sociale (assistenti ed educatori nelle classi), la partecipazione a progetti regionali riguardanti la migrazione e l'inclusione scolastica e sociale.

- **cooperative, associazioni culturali e di volontariato:** Caritas, CRI, CTU (Centro Teatrale Universitario *Cesare Questa* di Urbino), Cooperativa *Utopia*.
- **CTI**, che fa capo all'Istituto *Volponi* di Urbino.
- **UMEE:** per il sostegno agli allievi con disabilità e con DES.
- **UNIVERSITÀ:** invio di tirocinanti del corso di laurea di *Scienze della Formazione Primaria* e del *TEA sostegno*; corsi di formazione.

Relativamente alla partecipazione delle **famiglie** nei processi di inclusione, si sottolineano l'importanza della definizione reciproca, puntuale e condivisa del **patto formativo** e la progettazione di incontri personali/di classe, finalizzati alla cura dei percorsi di crescita individuali e del gruppo. Le famiglie vanno raggiunte e sensibilizzate mediante nuove forme di collaborazione, finalizzate a migliorare gli scambi e a dare sostanza al patto formativo. Va rinsaldato, in questo senso, il confronto con l'associazione e con la cooperativa che si occupano del Centro Educativo presso il quartiere di Urbino 2 e con le assistenti sociali. Va colta e sviluppata la disponibilità alla collaborazione da parte dei responsabili del consultorio familiare (presso il distretto sanitario di Urbino), per sostenere in modo particolare le madri nel loro compito educativo.

H FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La Scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui grandi temi dell'inclusione, attraverso la partecipazione a reti di scuole, con il contributo di enti ed esperti esterni, stimolando la frequenza a corsi organizzati da terzi.

L'Istituto predisporrà percorsi di formazione e di aggiornamento per tutti i docenti, per il personale ATA e, se possibile, per le famiglie, con i seguenti obiettivi: sensibilizzare sulle questioni relative ai processi inclusivi; informare sulle normative relative agli alunni con BES; far acquisire metodologie didattiche che favoriscano la piena inclusione di tutti gli alunni; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'autoformazione professionale, la Scuola promuoverà momenti di scambio e di confronto tra i docenti.

Il nostro istituto aderisce quest'anno ad ECO-IN "Algorithm for new Ecological approaches to Inclusion". Il progetto, cofinanziato nell'ambito del Programma EU Erasmus+, propone un nuovo e innovativo modello di formazione per generare scuole e comunità inclusive. Attraverso un approccio ecologico e basato su prove scientifiche, ECO-IN promuove una partecipazione attiva di insegnanti, capi di istituto, responsabili politici,

genitori e famiglie.

6. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Si elencano di seguito i protagonisti del cambiamento inclusivo interni all'istituzione scolastica, l'eventuale composizione (nel caso di organi collegiali) e le funzioni principali relative all'attivazione dei processi inclusivi fondamentali.

• **GLI.**

Il GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione, è il cuore dell'architettura inclusiva della Scuola. Le sue funzioni sono molteplici: rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento, stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP); raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle diverse commissioni di lavoro; supporto al consiglio di interclasse/intersezione/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Tra i compiti del GLI c'è soprattutto l'elaborazione del presente Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.)/PI.³

Si è ritenuto importante che il gruppo di lavoro GLI coinvolgesse un numero significativo di docenti, perché in questo modo le problematiche e le scelte relative all'inclusione possono essere analizzate e condivise a livello d'istituto in maniera più ampia e condivisa. Per l'ampliamento del gruppo GLI e per avere modo di monitorare la situazione delle diverse realtà scolastiche, è stata richiesta la presenza di almeno un insegnante rappresentativo di ogni plesso.

• **COMMISSIONE ACCOGLIENZA**

Le fasi dell'inserimento e dell'accoglienza dei bambini/ragazzi nuovi arrivati (frequentemente si tratta di bambini/ragazzi di altra lingua madre e cultura) richiedono una specifica attenzione, a livello amministrativo, organizzativo, educativo. Il cambiamento di luoghi di vita e di studio per un bambino o ragazzo (ma in realtà anche per gli adulti) rappresenta un'incognita. Per questa ragione, una commissione si occuperà di aggiornare il protocollo di accoglienza (cfr. allegati), nel quale sono indicate le procedure e le buone pratiche che l'Istituto assume, attraverso l'intervento di più soggetti (personale amministrativo, Dirigente, insegnanti), per consentire all'alunno un inserimento graduale e proficuo nella comunità scolastica.

• **ALTRI ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO D'INCLUSIONE**

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; presiede il GLI; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti.

³ Come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

Funzioni Strumentali e Referenti per l'inclusione Disabilità/BES/DSA: elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione; coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES (per competenza); svolgono azioni di screening e monitoraggio

per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni; offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi; partecipano al GLI; collaborano alla stesura del PI; collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche; promuovono attività di formazione e aggiornamento; collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'AUSL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.

Consiglio d'Istituto: ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera il PI (mese di dicembre).

Consigli di classe/Team docenti: articolano la progettazione degli interventi didattico-educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Consigli di classe/Team docenti individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP per gli altri alunni con BES e con DSA; collaborano con la famiglia.

UMEE/ASUR: si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

Servizi Sociali: ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili ad incontrare le famiglie; su richiesta della famiglia, coordinano con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

❖ AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- rendere maggiormente funzionali e meglio organizzati la *classroom inclusion* e il *drive* ad essa collegato, in modo che tutti i docenti possano accedere alla documentazione e ai materiali di lavoro
- migliorare la comunicazione da parte degli insegnanti verso i referenti dei gruppi; è importante che ogni referente sia a conoscenza delle situazioni del plesso, così da avere il quadro completo dell'intero Istituto
- fornire al referente informazioni e documenti su singoli casi, per garantire la salvaguardia dei dati e la

comunicazione degli stessi alla segreteria e all'ufficio di presidenza

- comunicare al referente dell'inclusione i risultati delle prove MT, al fine di una loro condivisione ed analisi critica, funzionale all'attivazione di reali processi di miglioramento
- applicare in maniera sistematica le buone pratiche proposte dalla commissione accoglienza per l'inserimento e l'accoglienza dei bambini/ragazzi nuovi arrivati
- consolidare la collaborazione con l'UMEE, con neuropsichiatri e logopedisti
- perfezionare i protocolli da seguire per la condivisione e per la gestione delle diverse situazioni relative ai bisogni speciali
- curare il rapporto con le famiglie, prevedendo momenti e modalità comunicative adeguati, per far sì che il patto educativo funzioni e diventi realmente costruttivo
- utilizzare i servizi del CTI ed attivare scambi con altri istituti del territorio in merito alle pratiche organizzative e didattiche
- unire le forze e le risorse per organizzare corsi di formazione realmente efficaci

7. PUNTI DI FORZA/CRITICITÀ • OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO • PROPOSTE DIDATTICHE

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			●		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			●		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			●		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			●		

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			●		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			●		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			●		
Valorizzazione delle risorse esistenti			●		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		●			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			●		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO A.S. 2022/2023

- creare un ambiente accogliente
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando l'attenzione educativa in tutta la Scuola
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante

PROPOSTE DIDATTICHE A.S. 2022/2023 (quadro generale)

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- strumenti compensativi/misure dispensative, utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

- per l'anno scolastico 2022/2023 le azioni in merito alle principali aree di intervento, finalizzate alla riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, sono sotto riportate.

8. INTERVENTI INCLUSIVI

I. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con legge quadro 104/92

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> • attività di accoglienza • attività laboratoriali • uscite didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> • incontri con le famiglie • accessibilità a tutti gli spazi • socializzazione del gruppo classe 	è necessario un maggiore coinvolgimento e una più forte sensibilizzazione di tutte le famiglie

L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DES

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
stesura del PDP da parte dei consigli di classe	professionalità dei docenti	-
attività nei laboratori	presenza di spazi laboratoriali adeguati	-
strumentazione informatica	presenza di touchscreen in tutte le classi e di idonea strumentazione	-
<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione PDP con condivisione obiettivi educativi didattici • raccordo tra PDP e programmazione della classe 	flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive	monte ore inadeguato rispetto alle esigenze didattico educative dell'alunno

M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe a favore di alunni con svantaggio: <ul style="list-style-type: none"> • socio-economico • linguistico-culturale • comportamentale • relazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • professionalità dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • mancanza di facilitatori linguistici a fronte di alunni non di madre lingua • monte ore inadeguato rispetto alle esigenze didattico-educative dell'alunno

PROGETTI INCLUSIVI – ANNO SCOLASTICO 2022-2023

ORDINE SCUOLA	TITOLO PROGETTO	REFERENTE PROGETTO	CATEGORIA	LIVELLO	ANNOTAZIONI
			A	O	

				INCLUSIVITA'	
Infanzia Cavallino	ACQUATICITA'	Branchesi Marilisa - Sonia Giampaoli	altri linguaggi	alto	
Infanzia Cavallino	PET THERAPY	Docenti Inf. Cavallino-Gallo- Petriano- Oddi-Trasanni	altri linguaggi	alto	
Infanzia Cavallino	CONTINUITA'	Branchesi Marilisa - Sonia Giampaoli	continuita'	alto	
Infanzia Gallo	PRIMI PASSI IN SICUREZZA	Docenti Inf. Cavallino-Gallo- Petriano- Oddi-Trasanni	altri linguaggi	alto	
Infanzia Gallo	VORREI UN TEMPO LENTO LENTO PER...	Tutte le docenti dei plessi coinvolti: Petriano- Gallo-Cavallino- Trasanni- Oddi	continuita'	alto	
Infanzia Gallo	TUTTI SOTTO LO STESSO CIELO	tutte le docenti infanzia gallo	altri linguaggi	alto	
Infanzia Gallo	OPEN DAY	tutte le docenti infanzia gallo	continuita'	medio	
Infanzia Oddi	MUSIC AND ENGLISH	Genova Francesca	altri linguaggi	medio/alto	
Infanzia Petriano	NATI PER LEGGERE	Tutte le docenti dei plessi coinvolti: Petriano- Gallo-Cavallino- Trasanni- Oddi	parola-lingua	alto	
Infanzia Petriano	PSICOMOTRICITA'	Docenti Infanzia Petriano	altri linguaggi	alto	
Infanzia Petriano	OPEN DAY	Assuigi Federica e Cincini Alice	continuita'	medio	
Infanzia Trasanni	LA SCIENZA COME MAGIA	Greco Annarita	altri linguaggi	alto	
Primaria Gadana	NEW FRIENDS AROUND EUROPE	Candiracci Elisa	inglese interculturale ed. civica	alto	
Primaria Gallo	A SCUOLA CON... (PET THERAPY)	REF. Geniali Annalisa	parola - lingua linguaggi scientifici	alto	
Primaria Gallo	TEATRO TRA RELAZIONE, CORPO E SPAZI	Marziali Gloria, Candiracci Elisa, Mascioli Giuseppina	altri linguaggi - educazione civica	alto	
Primaria Gallo	" I CARE " - MI IMPORTA, MI INTERESSA, HO A CUORE (DON LORENZO MILANI)	Candiracci Elisa- Mascioli Giuseppina- Olmeda Serenella- Marziali Gloria- Ben Belaid Simona- Zenobio Emanuela Calogera	educazione civica	alto	
Primaria Gallo	QUANDO IL GALLO CANTA	Francesca Del Grande e docenti della classe coinvolta	altri linguaggi	alto	
Primaria Urbino	LA CALLIGRAFIA	Pediconi- Sfara - Castellucci- Londei- Amici- Corea	altri linguaggi	medio	
Primaria Urbino	POLLICINO IN OPERA	Londei Giovanna	altri linguaggi	alto	

Primaria Urbino	"SCUOLA APERTA"	REFERENTI: Gostoli Patrizia, Pediconi Patrizia	parola lingua - linguaggi scientifici - altri linguaggi		
Primaria Urbino	A SCUOLA IN SICUREZZA	Ferri Maria Novella	educazione civica	medio	
Primaria Urbino	PROGETTI eTWINNING DI ISTITUTO	Tutti i docenti interessati a partecipare	altri linguaggi		
Primaria Pascoli	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE ATTRAVERSO IL PROGETTO eTWINNING " GAMIFICATION IN THE ENGLISH CLASSROOM:	Sfara Carla	parola lingua- linguaggi scientifici- altri linguaggi	medio	

	LEARNING BY PLAYING				
Primaria Pascoli Primaria Gadana	GEOMETRIKO	Gostoli Patrizia	parola - lingua linguaggi scientifici	medio	
Secondaria Gallo	LABORATORIO DI ILLUSTRAZIONE	Prof.ssa Moscatiello Maria Maddalena - Esperto Luca Di Sciullo	altri linguaggi- inclusione	alto	
Primaria e Secondaria Gallo	GIOIELLI DI IERI - GIOIELLI DI OGGI	Prof.ssa Moscatiello Maria Maddalena Cegna Giorgia	altri linguaggi	alto	
Secondaria Pascoli e Gallo	LABORATORIO DI ANIMAZIONE TRADIZIONALE	Prof.ssa Moscatiello Maria Maddalena - Esperto Luca Di Sciullo	altri linguaggi	alto	
Primaria e Secondaria Gallo/Urbino	L2	Prof.ssa Moscatiello Maria Maddalena	parola/lingua /altri linguaggi	alto	
Secondaria Gallo	CORSI DI INFORMATICA EXTRACURRICULARI	Marcolini Alessia-	nuove tecnologie- informatica	medio	
Secondaria Gallo	LA STORIA INFINITA: ATELIER TEATRALE DI STORIA E CULTURA EUROPEA	Prof.ssa Moscatiello Maria Maddalena	altri linguaggi	alto	
Secondaria di Urbino	AVVIAMENTO ALLA LINGUA LATINA	Mascioli Davide	area della parola e della lingua	medio	
Secondaria di Urbino	DIAMO I NUMERI...	Mazzeo Roberto	linguaggi scientifici	alto	

Secondaria di Urbino	CERTIFICAZIONE UFFICIALE DEL LIVELLO DI INGLESE (A1 CORSO CAMBRIDGE YLR MOVERS, A2 CORSO CAMBRIDGE YLE FLYERS)	Benedetti Raffaella	altri linguaggi	medio	
Secondaria Pascoli/Prim. Gadana/Prim. Pascoli	DONACIBO, DONARE PER CRESCERE	Angradi Eriberta e Mileto Anna	educazione civica	alto	
Secondaria Urbino	POTENZIAMENTO ATTIVITÀ MOTORIE SPORTIVE E TUTELA DELLA SALUTE: 1...2...3...Volley; l'atletica va a scuola; l'orienteeering va a scuola; palleggio...passo e tiro a canestro	Paci Enrica	altri linguaggi	alto	
Secondaria Urbino	POTENZIAMENTO ATTIVITÀ MOTORIE SPORTIVE E TUTELA DELLA SALUTE: dipendenze, primo soccorso, educazione stradale	Paci Enrica	altri linguaggi	alto	
Secondaria Urbino	Potenziamento Lingua Inglese	Benedetti Raffaella	altri linguaggi	medio	
Dirigente e referenti di ogni plesso	LA SCUOLA SIAMO NOI	Dirigente Scolastica e referenti di ogni plesso	educazione civica	alto	
Secondaria Urbino	FUMETTO	Cervellini Marco	altri linguaggi	medio	
Secondaria Urbino	CHE SPETTACOLO (di marionette) !!!	Roberto Mazzeo e Sandro Smacchia	stem (in particolare tecnologia e geometria)	alto	
Tutta la Scuola	ORTO	Annalisa Geniali	educazione civica	alto	

Tutto l'Istituto, famiglie e personale scolastico	SPORTELLO D'ASCOLTO	Dott. Savino Romani	inclusione	alto	
LEGAMBIE NTE - Circolo Le Cesane -	ALLA SCOPERTA DELLE CESANE	primaria Pascoli e Gadana	educazione civica		

LEGAMBIE NTE - Circolo Le Cesane - Urbino	Puliamo il Mondo	primaria Gadana- Pascoli Gallo	educazione civica		
LOGIN Dipartimento dipendenze patologiche AV 1 ASUR Marche	PROGETTO LOGIN: ROBOTICA	Ref. Prim. Gadana: Micheli Ref. Prm. Gallo: Pagliardini Ref. Prim. Pascoli : Pediconi Ref. Moscatiello Sec. Gallo	scienze		
PROGETTI LETTURA	IO LEGGO PERCHE'	Prof.ssa Casadei	area della parola e della lingua	alto	
	PARLO A TE DI TE				

9. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON LE PRASSI INCLUSIVE

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa, cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla *performance*, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in *itinere*. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari e delle competenze positive in via di acquisizione piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. La valutazione delle criticità e degli elementi positivi del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere; di conseguenza si andranno a potenziare le parti deboli. Ogni intervento verrà documentato e motivato e sarà di supporto per fornire consulenza su strategie e metodologie sulla gestione delle classi. L'impegno da parte dei docenti affinché gli obiettivi di cui sopra vengano raggiunti risulta essere di primaria importanza, in relazione ai punti di partenza. L'elemento protagonista dell'azione educativa

scolastica sarà il diritto all'inclusione e all'apprendimento degli alunni.

